

SCHEDA DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE a.e. 2004/2005
1. DATI DI CONTESTO

TITOLO	Giocare Conoscere Crescere
--------	----------------------------

<input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO	<input type="checkbox"/> PROGETTO GIA' ATTIVO DALL'ANNO	LEGATO A PROGETTO TERRITORIALE no
---	---	--------------------------------------

SERVIZI EDUCATIVI COINVOLTI	nido d'infanzia girasole
-----------------------------	--------------------------

GRUPPO DI LAVORO	Collettivo nido Ausiliarie
------------------	----------------------------

REFERENTE	Borsari Marilena
-----------	------------------

COLLABORAZIONI ESTERNE	No
------------------------	----

DESTINATARI

BAMBINI	GENITORI	EDUCATORI	INSEGNANTI	AUSILIARI	ALTRI:
n. 39	n. 78	n. 6		n. 3	n.

DI CUI N° IN SITUAZIONE DI HANDICAP/DISABILITA':

DI CUI N° IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE:

DI CUI N° STRANIERI:

1.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

MOTIVAZIONI	L. attività motoria è la tematica concordata per la continuità nido materna 2007-2008
FINALITA'	<p style="text-align: center;">Bambini-Genitori</p> <p>Favorire passaggio nido-materna.</p> <p style="text-align: center;">Bambini</p> <p>Incremento della consapevolezza del sè corporeo. Sviluppo della fiducia in sè, delle proprie conoscenze. Costruzione del sè. Stimolazione della costruzione della relazione con l'altro.</p>
TAPPE ORGANIZZATIVE	<ol style="list-style-type: none"> 1 Incontro programmato del collettivo. 2 Costruzione percorso sensoriale (tattile, sonoro, uditivo) 3 Coinvolgimento famiglie nella raccolta materiale. 4 Presenza di Babbo Natale che porta il libro "Giulio coniglio e il topo scomparso" che serve per l'ambientazione dei percorsi sensoriali. Costruzione percorso motorio. Ambientazione percorsi sensoriali-motori tramite narrazione. 5 Verifica e documentazione.
OBIETTIVI SPECIFICI DELLE SINGOLE TAPPE	<ol style="list-style-type: none"> 1 Definizione dei tempi e delle risorse. 2 Scoperta del materiale per stimolare la curiosità e affinare la capacità attentiva. 3 Percorso motorio : sviluppo del coordinamento occhio-mano, sviluppo dell'autonomia, incremento delle competenze e aumento dell'autostima. 4 Ambientazione: sviluppo delle competenze logiche (prima e dopo), l'ambientazione comprende la narrazione della storia. Analisi di singoli spezzoni della storia come stimolo delle esperienze sensoriali e motorie. Costruzione di pannelli con la funzione della ricostruzione logica del percorso. Serate di lavoro e per arricchire con materiale sensoriale i pannelli. Tempi per serate di lavoro e coinvolgimento dei bambini. Interiorizzazione del ricordo. Filo conduttore per tenere legate le attività per creare le aspettative. 5 Documentazione e verifica: fornire elementi per la continuità con le insegnanti della scuola materna. Fornire elementi di conoscenza ai genitori. Costruzione di una memoria storica

METODOLOGIE PREVISTE	1 Collettivo discussione e riflessione. 2 Coinvolgimento delle famiglie nella raccolta di materiale di recupero per il percorso sensoriale. 3 Identificazione dell'educatrice che va a comprare il materiale. 4 Intersezione di un piccolo gruppo. 5 Serata di lavoro con i genitori per la costruzione di pannellature del libro di Giulio coniglio. 6 Metodologie previste per la documentazione e verifiche. 7 Verifica continuità settembre 2008.
-------------------------	---

TEMPI

INIZIO	Gennaio 2008
DURATA PREVISTA	Gennaio-maggio 2008

1.3 IPOTESI ORGANIZZATIVA

ATTIVITA' DELLE SINGOLE TAPPE	TEMPI
Osservazione del gruppo bambini	Settembre ottobre
Vari incontri di collettivo per definire il progetto. Programmazione e stesura progetto.	Novembre dicembre
Collettivo nostro per programmare le attività, definire tempi e obiettivi e la metodologia.	Dicembre
Costruzione percorso sensoriale e motorio.	Febbraio marzo aprile maggio
<p style="text-align: center;">Per i bambini piccoli e grandi</p> <p>Attività a piccolo gruppo 1 volta a settimana finalizzata ad attività motorio-sensoriale.</p> <p>Le attività osserveranno sempre un medesimo rituale: all'inizio i bambini saranno invitati a sedersi e togliersi le scarpe, mentre una musica di sottofondo indicherà l'inizio delle proposte, creando così un'atmosfera di aspettativa e tanta curiosità nei bambini. Al termine invece è previsto un momento di relax collettivo insieme alle educatrici. Verranno organizzati vari percorsi motorio sensoriale allestiti nel salone del nido per dare l'opportunità di sperimentare sensazioni diverse, stimolare il movimento e affinare le abilità motorie. Un percorso con striscia di nylon da imballaggio con sfere fissate al pavimento, vasche contenenti sughero e pezzi di carta di vario tipo, striscia di carta stagnola fissata al pavimento, varie forme di gommapiuma rigida, velo di tulle fissato al pavimento, tappeto di pelo ecologico, tappeto sensoriale, cartoncino ondulato.</p> <p>Verrà poi presentato un percorso motorio con cerchi, mattoncini in fila, materassini, tunnel, scaletta in gommapiuma, palestra.</p> <p>Poi utilizzeremo una grande piscina contenente palline di vario materiale e dimensione da poter lanciare, far rotolare, stringere e riporre.</p> <p>Successivamente il salone sarà allestito con la piscina contenente grandi teli di stoffa, un filo tirato da un lato all'altro del salone con appesi teli di tessuto di dimensioni, colori e tessiture diverse a cui sono stati praticati dei tagli di forma rotonda, quadrata, oppure sfrangiati, e una tana ricavata da uno scatolone di cartone, un tappeto morbido di pelo ecologico.</p>	<p>Gennaio febbraio marzo</p>

--	--

1.3 IPOTESI ORGANIZZATIVA

ATTIVITA' DELLE SINGOLE TAPPE	TEMPI
Per i bambini piccoli e grandi Conoscenza dei materiali che creeranno l'ambientazione della storia "Giulio coniglio e il topo scomparso" Bambini grandi Costruzione dei percorsi motori per creare l'ambientazione della storia, bosco, mare, tana del signor gufo.	Aprile maggio
Per i genitori Una serata di lavoro per costruire i pannelli sensoriali della storia di Giulio coniglio.	Aprile

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

<input type="checkbox"/> Diario di osservazione <input checked="" type="checkbox"/> Videoregistrazioni <input checked="" type="checkbox"/> Fotografie <input type="checkbox"/> Produzioni grafiche dei bambini <input type="checkbox"/> Conversazioni con i bambini	<input type="checkbox"/> Griglie osservative <input type="checkbox"/> Relazioni scritte <input type="checkbox"/> Colloqui con i genitori <input type="checkbox"/> Questionari per i genitori <input type="checkbox"/> Altro:.....
---	---

STRUMENTI PER LA DIFFUSIONE DEL PROGETTO

<input type="checkbox"/> Assemblea aperta al pubblico <input type="checkbox"/> Conferenza-Dibattito <input type="checkbox"/> Festa <input type="checkbox"/> Mostra	<input type="checkbox"/> Pubblicazioni editoriali <input type="checkbox"/> Articoli su stampa locale <input type="checkbox"/> Sito internet <input type="checkbox"/> Altro:
---	--

2.0 ATTIVITA' REALIZZATE

DESCRIZIONE ATTIVITA'	RIFLESSIONI	ALLEGATI
<p>28 gennaio- 29 gennaio Percorso motorio-sensoriale allestito nel salone del nido: -striscia di nylon con sferette striscia di carta stagnola, velo di tulle fissati al pavimento. -vasca contenente tappi di sughero e pezzi di carta di di vario tipo. -varie forme di gomma piuma rigida. -tappeto di pelo ecologico. -tappeto sensoriale. -cartoncino ondulato.</p>	<p>Attività con bambini divezzi: due gruppi di 8 bambini il 29-01 due gruppi di 6 bambini il 30-01</p> <p>La novità di avere questo percorso in salone al posto dei soliti giochi ha elettrizzato i bambini che si sono subito lanciati(dopo aver tolto le scarpe al suono di una musica molto rilassante)nella scoperta delle varie sensazioni. Poi come a comando quasi tutti i bambini nei vari gruppi si sono tolti le calze per poter percepire al meglio le sensazioni che con le calze erano un pò attutite.</p>	<p>Foto e videoripresa</p>
<p>30 gennaio 1 febbraio</p>	<p>Attività con bambini semidivezzi: due gruppi di 6 bambini ogni giorno.</p> <p>I bambini hanno notato immediatamente la trasformazione del salone e hanno mostrato subito interesse per il percorso sensoriale-motorio. Alcuni sono stati titubanti nel momento in cui abbiamo fatto togliere le scarpe, ma poi grazie al nostro aiuto e al nostro incitamento si sono lanciati alla scoperta delle diverse sensazioni date dai vari materiali che formano il nostro percorso. Solo due bambini hanno avuto bisogno della nostra presenza costante nel vivere l'esperienza. Gli altri bambini erano molto interessati e eccitati.</p>	<p>Foto e videoripresa</p>

2.0 ATTIVITA' REALIZZATE

DESCRIZIONE ATTIVITA'	RIFLESSIONI	ALLEGATI
	Al termine di ogni passaggio i bambini si sono sdraiati a terra insieme alle educatrici e si sono rilassati gradendo molto questo momento insieme.	
Settimana dal 4 all'8 febbraio	Abbiamo riproposto la stessa attività della settimana precedente ai bambini sia divezzi che semi-divezzi visto che alcuni erano stati assenti e abbiamo notato che sia i bambini divezzi che semidivezzi hanno partecipato con maggiore entusiasmo e anche quelli che si erano mostrati titubanti nella prima esperienza ora erano più partecipi ed entusiasti.	
11 febbraio 13 febbraio Percorso motorio allestito nel salone del nido : cerchi.mattoncini in fila. materassini.tunnel.scaletta in gommapiuma.palestrina.	Attività con bambini divezzi due gruppi di 6 ogni giorno. I bambini si sono immediatamente tolti le scarpe e alcuni anche le calze.come nel primo passaggio e sono partiti a esplorare questo nuovo percorso.Hanno inventato giochi nuovi con i cerchi passandoci dentro e fuori:si sono divertiti a entrare e uscire dal tunnel.il tutto senza situazioni di conflitto ma con grande gioia e partecipazione.Alcuni non sarebbero mai stati pronti a rimettere calze e scarpe e finire il gioco.	foto e videoripresa
12 e 14 febbraio	Attività di intersezione con bambini semidivezzi e due divezzi Hanno mostrato molto interesse per la trasformazione del salone.si sono precipitati alla scoperta dei	foto e videoripresa

Stessa attività del giorno prima	Cerchi prendendoli in mano, rigirandoli, passandoci dentro. Durante il percorso alcuni si sono tolte le calze e naturalmente anche gli altri hanno imitato questo gesto. I bambini molto eccitati e contenti hanno saltato e corso felicemente. Anche i bambini poco interessati visti gli amici hanno effettuato il percorso e la loro espressione era soddisfatta.	
Settimana dal 18 al 22 febbraio	Abbiamo riproposto lo stesso percorso della settimana prima ai bambini sia semidivezzi che divezzi.	
25 febbraio 27 febbraio Piscina piena di palle di varie dimensioni e materiali.	Attività con bambini divezzi due gruppi di 6 ogni giorno Dopo il solito rituale (togliere scarpe e calze al suono della musica rilassante) i bambini sono corsi verso la piscina e con molto entusiasmo si sono tuffati nel "mare di palle". Hanno iniziato a lanciarle sia in aria che fuori dalla piscina e questo gioco è proseguito per diverso tempo e i bambini erano molto divertiti e eccitati.	Foto e videoripresa
26 febbraio 28 febbraio Stessa attività del giorno prima	Attività con bambini semidivezzi Due gruppi di 4 bambini ogni giorno I bambini hanno dimostrato da subito molto interesse per questa nuova attività, sono entrati da soli nella piscina e hanno iniziato autonomamente a lanciare le palle sia dentro che fuori dalla piscina. La loro espressione era divertita e serena. Anche i bambini che di solito sono titubanti al primo impatto con nuove esperienze hanno dimostrato subito interesse interagendo con l'educatrice. In questa attività l'attenzione si è prolungata per	Foto e videoripresa

	Molto tempo. Alla fine del gioco i bambini sono stati coinvolti nella raccolta delle palline e hanno accettato con entusiasmo di aiutare le educatrici in questa nuova modalità di gioco.	
Settimana dal 3 marzo Al 7 marzo	Abbiamo riproposto l'attività delle palline che ha riscosso un gran successo come nella settimana precedente.	
12 e 13 marzo -Piscina contenente teli di stoffa, un filo tirato da un lato all'altro del salone con appesi teli di tessuto di dimensioni, colori e tessiture diverse, a cui sono stati praticati dei tagli di forma rotonda, quadrata o sfrangiati. -Una tana ricavata da uno scatolone di cartone. -Un tappeto morbido di pelo ecologico.	Attività con bambini divezzi n.8 per ogni giorno I bambini si sono immediatamente tuffati nella piscina contenente le stoffe senza considerare i teli appesi, cominciando a giocare lanciando, coprendosi, pestando le stoffe. Poi un bambino ha notato la tana ed ha invitato un'altra bambina ad entrarvi con lui. Da questo momento l'interesse dei bambini si è spostato dalla piscina alla tana ed hanno iniziato ad entrarvi, coprirsi, far finta di dormire divertendosi molto. Poi due bambini hanno spostato il loro interesse verso i teli appesi e hanno iniziato a correre da una parte all'altra dei teli e alcuni hanno iniziato a fare il gioco del cucù nei teli tagliati. Il gioco è proseguito per parecchio tempo.	Foto e videoripresa
14 marzo Stessa attività dei giorni precedenti.	Attività con bambini divezzi n.8 I bambini sono partiti e si sono diretti verso la piscina ma non erano particolarmente interessati e aspettavano lo stimolo da parte dell'educatrice. Anche questi si sono in un secondo tempo interessati alla tana e ai teli appesi.	Foto e videoripresa

13 marzo	<p>Attività con bambini semidivezzi della sezione piccoli e part-time n.8</p> <p>L'interesse iniziale è stato subito catturato dalla piscina contenente le varie stoffe di materiali e colori differenti. Sono tutti entrati dentro la piscina lanciandosi e rotolando in mezzo alle stoffe; solo una bambina non è voluta entrare e si è fermata in un angolo ad osservare gli altri bambini. Un piccolo gruppo ha poi scoperto la tana e vi si è infilato dentro facendo il gioco del cucù. Altri bimbi si sono lanciati di corsa verso i teli appesi, ci sono passati in mezzo varie volte e finalmente la bimba che si era isolata ha iniziato a toccare le stoffe che erano cadute a terra, poi è entrata nella piscina rimanendo ferma a guardare gli altri.</p>	Foto e videoripresa
14 marzo	<p>Attività con bambini semidivezzi piccoli e part-time n.5</p> <p>Interesse mostrato per la piscina da parte di tutto il gruppo dei bambini. Successivamente l'interesse si è spostato alla tana e ai teli appesi. Due bambini a turno si sono infilati con tutto il corpo nel buco di un telo appeso staccando così il filo con i vari teli. Alcuni bambini si sono allontanati dal gruppo per avvicinarsi alla fonte della musica e si sono messi a ballare.</p>	Foto e videoripresa
27 marzo	<p>Attività con bambini semidivezzi part-time n.6</p> <p>In un primo momento i bambini hanno mostrato solo interesse per la piscina, un bambino è rimasto fuori a</p>	Foto e videoripresa

	Guardare i suoi amici poi è entrato e si è integrato al gruppo. In un secondo tempo l'interesse si è spostato alla tana e alle tende appese con il gioco del cucù ed alcuni bambini si sono rincorsi ridendo.	
26 marzo	Attività con bambini divezzi n.8 I bambini si sono tuffati nella piscina e hanno iniziato a giocare coprendosi il volto con le stoffe. Accortisi della tana ci si sono infilati dentro e euforici entravano e uscivano ridendo fra di loro. Altri interessati alle tende appese infilavano il viso nel buco di queste e naturalmente in un secondo tempo anche gli altri per imitazione si sono spostati a questo gioco. Due bambini attratti dalla musica si sono avvicinati allo stereo ballando e dopo un po' hanno chiamato gli amici per la fase del rilassamento.	Foto e videoripresa
Settimana dal 31 marzo Al 4 aprile	Abbiamo riproposto la stessa attività della settimana precedente notando molto entusiasmo da parte dei bambini.	
7-8-9 aprile Manipolazione foglie e Corteccia. Vasche contenenti foglie vere secche e corteccia.	Attività con bambini divezzi Gruppi di 8 bambini ogni giorno. I bambini hanno toccato prima le foglie con titubanza poi sono stati attratti dal rumore che facevano stringendole nelle mani e si sono divertiti a sbriciolarle e anche ad annusarle per sentire il forte odore che emanavano. Si sono poi divertiti a lanciarle e farle volare. In un secondo tempo hanno rivolto la loro attenzione alla corteccia e hanno iniziato a cercare di romperla e di sbriciolarla. Ma forse perché la corteccia non può essere manipolata o trasformata il loro interesse maggiore è stato per le foglie. Nei tre gruppi di bambini divezzi le reazioni e l'approccio al materiale è stato quasi simile.	Foto e videoripresa
9-10-11 aprile	Attività con bambini semidivezzi Gruppi di 5 bambini ogni giorno I bambini erano molto incuriositi dal materiale trovato nelle vasche. Un buon gruppo è rimasto per un po' di tempo ad osservare le foglie poi visti gli altri bimbi che le toccavano hanno iniziato anche loro a manipolarle. Molti bambini le prendevano in mano e le sventolavano, altri le buttavano in aria e per terra, alcuni le hanno sbriciolate. Pochi bambini hanno toccato la o	Foto e videoripresa

	<p>Corteccia prendendola in mano e annusandola. Alcuni si sono rifiutati di toccarla. Tutti i bambini dei tre gruppi sono stati interessati all'esperienza mostrando molta partecipazione e curiosità.</p>	
<p>22-24-28 aprile</p> <p>Manipolazione di vari materiali morbidi come cotone idrofilo, paglia per ceste natalizie, mocio sfilacciato.</p>	<p>Attività con bambini divezzi Gruppi di 8 bambini</p> <p>La novità del materiale ha catturato l'interesse subito di un gruppo di bambini in modo euforico infatti manipolavano il materiale, lo buttavano in aria, lo accarezzavano; sfaldavano il cotone e con questo si accarezzavano alcune parti del corpo. Il resto del gruppo è rimasto ad osservare e in un secondo momento anche loro hanno giocato e manipolato questo nuovo materiale.</p>	<p>Foto e videoripresa</p>
<p>21-23 aprile</p>	<p>Attività con bambini semidivezzi Due gruppi di 8 bambini</p> <p>In questi gruppi la maggior parte dei bambini ha lavorato in modo euforico e attivo, solo i più piccoli all'inizio non volevano toccare i nuovi materiali, poi insieme a noi hanno acquistato fiducia nel materiale nuovo e lo hanno manipolato tranquillamente.</p>	<p>Foto e videoripresa</p>
<p>30 aprile</p>	<p>Attività con bambini divezzi n.8</p> <p>I bambini molto incuriositi dal nuovo materiale hanno dimostrato un positivo interesse alla nostra consegna di costruire il vaso rotto da Topo Tommaso; euforici hanno cercato di costruirlo, ma anche con il nostro aiuto non sono riusciti, spezzavano la creta facendo palline, strisce più o meno lunghe e tante altre imitazioni di cose a loro conosciute.</p>	<p>Foto e videoripresa</p>
<p>5-6 maggio</p>	<p>Attività con bambini divezzi Due gruppi di 7 bambini</p> <p>I bambini erano molto interessati e incuriositi dal nuovo materiale; anche per loro l'obiettivo era troppo alto per la costruzione del vaso.</p>	<p>Foto e videoripresa</p>
<p>8-9 maggio</p> <p>Manipoliamo un nuovo materiale: il "gel".</p>	<p>Attività con bambini divezzi Due gruppi da 7 bambini</p> <p>Grandi interesse per il nuovo materiale "gel". I bambini immergevano le mani con soddisfazione, sentivano l'odore, lavavano le loro stesse mani e quelle degli amici parlando di questo con grande gioia e dimostrando un lungo interesse.</p>	<p>Foto e videoripresa</p>

SCHEDA DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE a.s. 2007/2008

1. DATI DI CONTESTO

TITOLO	CRESCERE..IMPARARE..CONOSCERE...SCOPRIRE... GIOCANDO CON IL CORPO....
--------	--

<input checked="" type="checkbox"/>  PROGETTO NUOVO SI	<input type="checkbox"/> PROGETTO DELL'ANNO 2007/2008	<input type="checkbox"/> PROGETTO CHE COINVOLGE ALTRI ENTI TERRITORIALI
--	--	---

SERVIZI EDUCATIVI COINVOLTI	NIDO DELL'INFANZIA "LA GIRANDOLA" Via Picasso, 27 Castelfranco Emilia (Mo) (059-922204)
-----------------------------------	--

GRUPPO DI LAVORO	n°3 EDUCATRICI DELLA SEZIONE n°2 INSEGNANTI DI SOSTEGNO n°1 AUSILIARIA
---------------------	--

REFERENTE DELLA SCHEDA	RIVI ANTONELLA
------------------------------	----------------

COLLABORAZIONI ESTERNE	
---------------------------	--

DESTINATARI DEL PROGETTO

BAMBINI	GENITORI	EDUCATORI	INSEGNANTI	AUSILIARI	ALTRI
Sezione mista con 19 bambini da 9 mesi a 20 mesi	n.37		MATERNA	n.	

DI CUI N° 2... IN SITUAZIONE DI HANDICAP/DISABILITA'

N°...0... IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE

N°...0... PROVENIENTI DA PAESI STRANIERI

1.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

MOTIVAZIONI	Una tematica scelta e concordata col territorio per la continuità Nido-Materna sulla psico-motricità
FINALITA'	*Per i bambini- promuovere la fiducia in se stessi e le proprie capacità *Per i genitori-favorire il coinvolgimento delle famiglie alle attività del Nido (continuità Nido-Famiglia)
TAPPE ORGANIZZATIVE	1) Incontro di programmazione (collettivo educatrici-ausiliarie) 2) Ricerca di materiale 3) Incontro di sezione-presentazione progetto continuità per accompagnare le famiglie nel passaggio alla Materna 4) Predisposizione delle attività motorie 5) Giochi simbolici e cooperativi
OBIETTIVI SPECIFICI DELLE SINGOLE TAPPE	1) Stesura del progetto 2) Approfondimento per la conoscenza personale sull'argomento 3) Presentazione del progetto e coinvolgimento 4) La scoperta dei materiali e delle proprie competenze, per conoscere meglio il proprio corpo e le proprie capacità 5) Predisposizione di attività per incrementare il rapporto con i coetanei
METODOLOGIE PREVISTE	* Incontri con collettivo per accordarci tra adulti su tempi e modi. * Coinvolgimento delle famiglie per la costruzione a casa, durante le feste natalizie di una scatola personale. "Scatola Acchiappa-ricordi" * Divisione a piccoli gruppi dei bambini (3 gruppi = suddivisi per età omogenea) * Il collettivo ha scelto che ogni gruppo, durante le attività guidate, abbia la stessa educatrice di riferimento * Definizione della scansione delle attività * Rielaborazione

TEMPI

INIZIO	NOVEMBRE 2007
DURATA PREVISTA	NOVEMBRE 2007/MAGGIO 2008

1.3 IPOTESI ORGANIZZATIVA

ATTIVITA' DELLE SINGOLE TAPPE	TEMPI
* Incontro del collettivo per stesura del progetto	Novembre
*Visita presso Memo per documentarci attraverso libri e riviste sulla psicomotricità	Novembre
* Incontro di sezione per illustrare in modo approfondito il progetto . Predisposizione di elenco di materiali da richiedere alle famiglie.	Dicembre
* Costruzione e consegna Della scatola "Acchiappa-ricordi" contenente alcuni materiali che serviranno per alcuni giochi. La scatola diventerà la nostra memoria attraverso:disegni , oggetti, foto, documenti, del nostro progetto.	Dicembre Gennaio
*Predisposizione di percorsi motori in cui prevediamo salti, rotoloni, cadute, scivolamenti. *Le attività psico-motorie e le rielaborazioni si faranno a piccoli gruppi sempre uguali, per tutto il progetto *Verifica tra colleghe, per valutare come è andata l'esperienza,se proseguire o meno col percorso preventivato.	Febbraio/ Marzo
*Giochi simbolici e la sua rielaborazione *Giochi senso-motori *Verifica tra colleghe... *Collettivo con il coordinatore per verificare come sta procedendo il progetto.	Marzo/Aprile Maggio
*Giochi cooperativi e la sua rielaborazione *Verifica tra colleghe	Aprile / Maggio
*Attività grafiche,di costruzione o manipolazione per elaborare l'esperienza vissuta *Collettivo con il coordinamento sul "progetto" *Realizzazione della documentazione fotografica del progetto.	Maggio
* Fotografie, raccolta del percorso attraverso un album/documentazione	Novembre 2007 - Maggio 2008

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

* Diario di osservazione * Fotografie * Produzioni grafiche dei bambini	* Relazioni scritte *Conversazioni con i bambini
---	---

STRUMENTI PER LA DIFFUSIONE DEL PROGETTO

*Incontro di sezione con i genitori *Colloquio individuale di fine anno coi genitori.	*Album/Documentazione
--	-----------------------

2.0 ATTIVITA' REALIZZATE

DESCRIZIONE ATTIVITA'	RIFLESSIONE	ALLEGATI
(novembre dicembre) -Incontro di collettivo del nido con la presenza di tutte le educatrici e il collaboratore per mettere a punto il progetto.	Nel collettivo si decide : - i tre gruppi di bambini : gruppo A (7 bambini) gruppo B (7 bambini) gruppo C (5 bambini piccoli); -le due educatrici per gruppo : una conduce il gioco (registra) l'altra osserva , scrive, fotografa,sono rimaste le stesse per tutto il progetto; -il rituale iniziale per accedere ai giochi e alle rielaborazioni (gesto simbolico della balena Pasqualina); -di condurre le diverse esperienze-gioco con le stesse modalità (inizio,svolgimento e conclusione). -di affrontare col gruppo dei bambini piccoli solo giochi senso-motori, di mantenere il gesto simbolico iniziale e di togliere la modalità del cerchio e della rielaborazione.	Verbale.
Lettura individuale di libri, riviste e materiali presi al centro documentazione "Memo"	Queste letture sono servite per confrontarci e individuare un progetto che ha coinvolto anche i bambini diversamente abili.	Testo letto : Psicomotricità (educazione e prevenzione) di Luisa Formenti. Erickson. Riviste "Bambini".
Incontro di sezione (dicembre)	Presentazione del progetto. Confronto e approfondimento coi genitori e loro coinvolgimento per attuare il progetto.	
N 2 Incontri con i servizi di neuropsichiatria infantile.	Durante questi incontri gli esperti hanno ritenuto questo progetto appropriato per i due bambini seguiti di cui una con disabilità grave	Documentazione scritta del progetto
(gennaio-febbraio) - Consegna della scatola alle educatrici. - Gioco-libero con le scatole.	Costruire le scatole a casa per i bambini è stato molto importante per rafforzare la propria identità. Questo oggetto ha reso importante ognuno di loro nel gruppo, durante il gioco hanno partecipato tutti con molto interesse.	foto

<p>(febbraio-marzo)</p> <p>-Incontro tra colleghe per organizzare tempi modi spazi del primo gioco psicomotorio.</p>	<p>-Il collettivo ha scelto per la prima esperienza ; i materiali da usare, come organizzare lo spazio, provando in prima persona il percorso insieme ad alcuni bambini di scuola materna. Si è concordato un percorso diverso per i più piccoli e le modalità da tenere nei tre gruppi durante il gioco.</p>	<p>Verbale</p>
<p>-1°attività a sorpresa: percorso con alcune difficoltà da superare per andare a prendere una striscia di carta colorata.</p>	<p>- E' stata la prima esperienza in tutti i sensi si è passati dalla teoria alla pratica. Adulti e bambini ,abbiamo vissuto insieme tutte le fasi di questo primo gioco : il gesto simbolico, il cerchio iniziale,lo svolgimento del gioco,il cerchio di chiusura.....Le emozioni sono state tante ,grandi e piccoli si sono divertiti o meno,si è condiviso tutto nel rispetto delle regole e dei ruoli.</p>	<p>Foto, osservazioni, raccolta scritta dei dialoghi dei bambini</p>
<p>-La rielaborazione per il gruppo A e B viene fatta il giorno dopo l'esperienza psicomotoria gruppi in laboratorio. Attività con l'utilizzo di fogli e lampostil.</p>	<p>-La rielaborazione in laboratorio ha visto impegnati in modo individuale i bambini. La consegna data era di disegnare il percorso.</p>	<p>Foto, elaborati</p>
<p>-Verifica tra educatrici</p>	<p>-Le educatrici dei tre gruppi hanno raccontato come è andata la prima esperienza, confrontando le loro osservazioni, su i bambini,le loro emozioni,e se si è cambiato qualcosa perché. Si è riscontrato che i bambini piccoli hanno mostrato timore e poco interesse per un ambiente modificato. Abbiamo deciso di sostituire il percorso con un gioco senso-motorio "tappeto sensoriale",in laboratorio.</p>	<p>Verbale</p>
<p>-Attività in sezione con la scatola.</p>	<p>- I bambini hanno riposto i loro elaborati nella propria scatola.</p>	<p>Foto</p>

<p>(marzo aprile maggio)</p> <p>-Incontro tra colleghe per organizzare tempi, modi e spazi del secondo gioco psicomotorio.</p>	<p>-Il collettivo ha scelto per la seconda esperienza di utilizzare lo stesso percorso introducendo però alcune difficoltà con materiali nuovi (la loro scatola....).Per i più</p>	<p>Verbale</p>
---	--	----------------

<p>-2° attività : percorso con giochi di equilibrio e di fiducia per i bambini grandi e tappeto sensoriale per i piccoli.</p>	<p>piccoli si è scelto di utilizzare il tappeto più volte nello stesso spazio concordato e in seguito di creare in sezione un angolo col “tappeto sensoriale”.</p> <p>-Come seconda esperienza già dal gesto simbolico tutti i bambini (grandi e piccoli) volevano partecipare al “gioco”. Le educatrici fin dall’ inizio hanno rilevato che la loro scatola è stata fonte di grande interesse e distrazione nello stesso tempo, soprattutto nella fase del cerchio iniziale. Anche in questo “gioco” le emozioni sono state tante :</p> <ul style="list-style-type: none"> -si dovevano aiutare degli amici(coperti da un lenzuolo) a superare degli ostacoli; -completare il percorso con la nostra scatola sulla testa . <p>-Il “tappeto sensoriale” per i piccoli è stato una scoperta molto piacevole,affrontato in modo attivo,curioso e giocoso e agito con tempi e modi diversi.</p>	<p>Foto, osservazioni, raccolta scritta dei dialoghi dei bambini</p>
<p>La seconda rielaborazione fatta il giorno dopo l’attività, vede i bambini del gruppo A e B impegnati con colla,carta, forbici, cotonini...</p>	<p>La consegna data ai bambini in laboratorio è di costruire il percorso .I bambini durante questa attività hanno mostrato molto interesse,si sono confrontati tra di loro, lavorato con la collaborazione dell’educatrice, le abilità e competenze dimostrate sono state diverse.</p>	<p>Foto, Elaborati</p>
<p>-Verifica tra educatrici</p>	<p>-Le Educatrici dei tre gruppi si sono confrontate sul come sono andate le attività proposte,sulle loro impressioni,se vi sono state difficoltà nella gestione dei gruppi. Le educatrici del gruppo A e B hanno rilevato come l’introduzione della scatola personale sia</p>	<p>Verbale</p>

-Attività con la scatola	<p>stato un elemento che ha coinvolto emotivamente i bambini. L'educatrice del gruppo C ha confermato la scelta del tappeto sensoriale per i piccoli .</p>	Foto, osservazioni.
-Giochi in sezione e in salone	<p>Gli elaborati della seconda attività sono stati messi nella scatola con tempi e modi diversi.</p> <p>Tra un attività e l'altra col passare del tempo possiamo osservare come si organizzino dei giochi da parte dei bambini con percorsi inventati da loro, lo spazio e i mobili diventano fonte di gioco (sotto i tavoli,sopra le sedie,i pouf , dentro i mobiletti).Il tappeto sensoriale viene agito da grandi e piccini senza scarpe ,col corpo ect...In salone i giochi – motori diventano sempre più organizzati in gruppo, si aiutano a vicenda, si divertono molto. L'educatrice quando organizza giochi con regole da rispettare,imitare gesti o movimenti, il proprio turnoviene ascoltata,i bambini partecipano attivamente e con divertimento.</p>	Foto, osservazioni.
-Incontro tra colleghe per organizzare tempi modi e spazi del terzo gioco psicomotorio.	<p>-Il collettivo ha scelto per la terza esperienza di utilizzare giochi cooperativi, del far finta.</p> <p>- “il telo di Julia”: gioco del cucù,trascinamenti cullamenti...</p> <p>-Le carte delle uova di pasqua sono state scelte perché di diverse dimensioni ,colori, sonorità: gioco del mare,travestimenti, drammatizzazione....</p> <p>-Il salone è lo spazio usato per tutti e tre i gruppi</p> <p>I bambini piccoli troveranno le carte colorate e il telo di Julia dentro al mare delle meraviglie per giocare in uno spazio più raccolto.</p>	Verbale
-3° attività: sono stati fatti in salone giochi cooperativi,del far finta. Questi giochi sono stati	Anche stavolta il gesto simbolico è stato riconosciuto da tutti, e alcuni si sono dispiaciuti per non essere nel gruppo del gioco. I giochi	Foto, osservazioni.

<p>proposti a tutti i gruppi, si è usato un telo a loro conosciuto,(di Julia) e carte dell'uovo di pasqua.</p>	<p>sono piaciuti molto,(cucù,trascinamenti, cullamenti, col telo) l'introduzione in seguito delle carte sonore e luccicanti hanno fatto il resto : il salone si è trasformato in un grande mare con tanti pesciolini che nuotano,in un bosco e prato con tanti cavalieri ,principesse, animali strani, dormire o farsi cullare in queste magiche carte fa un effetto molto particolare da vedere ed ascoltare.</p>	
<p>-La terza rielaborazione prevede per il gruppo A e B un attività di collage con i materiali usati nei giochi : carta delle uova e stoffa.</p>	<p>Il laboratorio ha permesso anche stavolta di lavorare nel piccolo gruppo individualmente con tempi e modi propri.</p>	<p>Foto, osservazioni</p>
<p>-Attività con le scatole:</p>	<p>Dopo alcuni giorni dalle rielaborazione dei due gruppi abbiamo portato i disegni in sezione, li abbiamo guardati insieme e ogni bambino ha messo il suo nella scatola. I bambini hanno giocato con le loro scatole.</p>	<p>Foto, osservazioni</p>
<p>-Verifica tra educatrici</p>	<p>Le educatrici dei tre gruppi con questo terzo gioco proposto e ritenuto positivo per l'interesse e coinvolgimento ottenuto dai bambini e dagli adulti .Ci sono state risate,complicità nei giochi,collaborazione e ascolto. Come collettivo, visto i risultati fin qui ottenuti durante le attività , nel quotidiano,</p>	<p>Verbale</p>

<p>-Giochi in sezione e in salone</p>	<p>tenuto conto che siamo in maggio pensiamo di proseguire nella quotidianità proponendo “filastrocche,conte...”per giochi con il corpo, carte,teli ,palle ...in salone o nel cortile. Il progetto verrà concluso con la costruzione di due scatole “acchiappa-ricordi” decorate dai bambini che andranno alla scuola materna. Ogni gruppo decorerà la scatola per la propria scuola materna, è la loro memoria...In essa metteremo insieme a loro: foto dei giochi fatti durante il progetto, del nido, libro del progetto, carte dell’uovo di pasqua, e una palla come regalo.</p> <p>I bambini continuano a inventare giochi di equilibrio sempre più complicati,le competenze e capacità corporee sono aumentate, sono in grado di organizzare giochi in cui stabiliscono delle regole e vi si attengono,nel gioco abbiamo verificato che riescono a gestire meglio i conflitti.</p>	<p>Foto, osservazioni</p>
---------------------------------------	--	---------------------------

PUNTI DI CRITICITA' Durante il progetto abbiamo modificato le attività rivolte ai più piccoli perché ci siamo rese conto di aver proposto un attività poco adeguata a loro. Nel confronto tra educatrici è emerso che durante il cerchio finale la conversazione inizialmente era condotta in modo affrettato senza mettersi in ascolto di tutti. Si è cercato di modificare il nostro atteggiamento. Il tempo è stato troppo poco per sviluppare ulteriormente gli spunti usciti.

PUNTI QUALIFICANTI Grazie a questa esperienza ci si è confrontate molto tra colleghe,i tempi e modi del progetto sono stati non affrettati,approfonditi. Il coinvolgere le famiglie all’inizio è servito molto per i bambini, si sono sentiti importanti individualmente. Ciò è continuato durante tutto il progetto, la loro scatola è servita a farli sentire importanti e utili fin da subito I gruppi piccoli e omogenei e le modalità tenute nel gruppo hanno permesso ai bambini di partecipare nelle conversazioni,nei giochi,di aiutarsi a vicenda ,di imparare a rispettare il proprio turno.

MODIFICHE DALL'IPOTESI INIZIALE E DIREZIONI FUTURE. Durante il progetto, si è introdotto un gioco sensoriale per i più piccoli attraverso un tappeto creato con diverso materiale.

Le attività seguenti si sono organizzate in base all'interesse dei bambini e ai giochi che facevano in modo libero.

2.1 ATTIVITA' REALIZZATE (Gennaio Febbraio)

DESCRIZIONE ATTIVITA'	RIFLESSIONI	ALLEGATI
<i>-Consegna della scatola</i>		Fotografie
<i>-Gioco libero con le scatole</i>		
-		

PUNTI DI CRITICITA'

PUNTI QUALIFICANTI

MODIFICHE DALL'IPOTESI INIZIALE E DIREZIONI FUTURE

2.1 ATTIVITA' REALIZZATE (Febbraio Marzo)

DESCRIZIONE ATTIVITA'	RIFLESSIONI	ALLEGATI
<i>-Incontro tra colleghe per organizzare tempi modi e spazi del primo gioco psicomotorio</i>		
<i>-1°attività a sorpresa:percorso con alcune difficoltà da superare per andare a prendere una striscia di carta colorata.</i>		
<i>-La rielaborazione viene fatta il giorno dopo l'esperienza psicomotoria dai gruppi in laboratorio. Attività con l'utilizzo di fogli e lampostil</i>		
<i>-Verifica tra educatrici</i>		

PUNTI DI CRITICITA'

PUNTI QUALIFICANTI

MODIFICHE DALL'IPOTESI INIZIALE E DIREZIONI FUTURE

2.1 ATTIVITA' REALIZZATE (Marzo – Aprile – Maggio)

DESCRIZIONE ATTIVITA'	RIFLESSIONI	ALLEGATI
- collettivo per organizzare tempi modi e spazi del secondo gioco psicomotorio		
-2° attività: percorso con giochi di equilibrio e di fiducia per i bambini grandi		
-Tappeto sensoriale per i bambini piccoli		
-La seconda rielaborazione fatta vede i bambini del gruppo A e B impegnati con colla, carta, forbici, cottonini...		
-Verifica tra educatrici -Attività con la scatola -giochi in sezione e in salone -collettivo per organizzare tempi modi e spazi del terzo gioco psicomotorio. -3° attività: sono stati fatti in salone giochi cooperativi, del far finta. Questi giochi sono stati proposti a tutti i gruppi. -La terza rielaborazione prevede un attività di collage. -Attività con le scatole -Verifica tra le educatrici -Giochi in sezione e in salone		

PUNTI DI CRITICITA'

Come Sopra

PUNTI QUALIFICANTI

Come sopra

MODIFICHE DALL'IPOTESI INIZIALE E DIREZIONI FUTURE

Come sopra

3. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

SINTESI DEL PERCORSO REALIZZATO

Il nostro percorso fa parte di un progetto più ampio di continuità Nido-Materna. La tematica è comune a tutti i nidi. Il percorso da noi scelto nasce dopo un'attenta osservazione dei bambini nei primi mesi. Le attività proposte sono pensate per: rendere i bambini più sicuri di se stessi, nell'agire nello spazio, nel camminare, nel giocare e collaborare con gli altri.

TECNICHE E METOLOGIE ADOTTATE

Il percorso è stato concordato e organizzato in collettivo con l'apporto di tutti i componenti del collettivo. Per quanto riguarda le attività abbiamo come educatrici concordato i modi, i tempi, gli spazi di volta in volta, tenendo conto degli accordi presi durante la stesura del progetto. Abbiamo privilegiato il gruppo piccolo, i rituali, il confronto tra di noi, l'osservazione dei bambini.

ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Il percorso è stato organizzato dalle educatrici con l'aiuto della coordinatrice per chiarire i nostri dubbi e confrontarci.

STRUMENTI TEORICI E SUPPORTI FORMATIVI

Libri, riviste.

FINANZIAMENTI

OBIETTIVI RAGGIUNTI NEI CONFRONTI DEI BAMBINI

Questo progetto ha suscitato interesse e coinvolgimento dei bambini, ha modificato i loro comportamenti, li ha resi più consapevoli del proprio corpo, delle proprie capacità, di saper giocare insieme, di risolvere anche conflitti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI NEI CONFRONTI DEI GENITORI

I genitori sono stati coinvolti all'inizio, però attraverso il dialogo quotidiano hanno mostrato interesse per questo progetto. Durante i colloqui individuali hanno mostrato interesse.

SCOPERTE DEL GRUPPO DI LAVORO

Questo progetto ha permesso di far scoprire a noi adulti l'importanza di mettersi in gioco anche coi bambini, il giocare insieme ci ha fatto crescere tutti. I bambini li abbiamo visti coinvolti, emozionati e cambiati nel tempo.

COINVOLGIMENTO DESTINATARI

I genitori grazie a questo loro coinvolgimento iniziale hanno permesso ai loro figli di seguirli idealmente per tutto il percorso.

DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE ESTERNA

La documentazione verrà data alle scuole dell'infanzia attraverso una scatola "Acchiappa-Ricordi", inoltre verrà messa a disposizione e diffusa attraverso centri di documentazione.

MATERIALI DI DOCUMENTAZIONE DISPONIBILI

- Foto
- Pubblicazione del progetto : formato cartaceo / C D
- conversazioni dei bambini
- verbali
- diario delle osservazioni

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Giocare conoscere crescere

Sottotitolo:

Collocazione: EF22



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it